



Coro Polifonico *"Salvo D'Acquisto"*

Coro Interforze della Famiglia Militare
CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
ADERENTE A **ASSOMUSICA**
- ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI E GLI ORGANIZZATORI DI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu
S.E.Card. Angelo Bagnasco
Prof. Alessandro D'Acquisto
S.E.Arcives. Santo Marciano
S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi
Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli
Maestro del Coro
M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)
Segretario

Dott. Giuseppe Todaro
Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia
Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi
Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini
Rappresentante dell' A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto
S.Fenu M.Frisina A.Frigerio
F.Manci P.Trabucco F.Anastasio
S.Lazzara B.Capanna G.Risté
V.Tropeano S.Lembo M.Razza
L.Baccoli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
a S.Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall' Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.,
in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Una grande novità ma sempre nel solco della migliore tradizione **I CONCERTI AL MUSEO STORICO DELL'ARMA**

Una ben apprezzata iniziativa fortemente voluta dal Comandante Generale

Roma, 1° maggio 2016

Vento nuovo al *Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri*, il bellissimo edificio che tro-neggia in *piazza Risorgimento*, proprio a un tiro di schioppo dai *Musei Vaticani*.

In fase di continua e progressiva trasformazione, per offrire ai numerosissimi visitatori utili informazioni con supporti multimediali, il *Museo* ospita da poco un'interessantissima iniziativa, voluta fortemente dal *Comandante Generale dell'Arma*, il *Gen.C.A. Tullio Del Sette*

Infatti, il pomeriggio di sabato 12 marzo il *Museo* ha aperto le porte del *Salone d'onore*, per la prima volta e come inaugurazione della stagione, per il concerto "*Il mondo dei saxofoni*", eseguito dalla *SaxOrchestra* della *Banda Musicale dell'Arma*,

diretta proprio dal Direttore della Banda, il *Ten.Col. M° Massimo Martinelli*.

Un grande evento che, alla presenza del *Comandante Generale* e di altre numerose autorità intervenute, ha avuto come ospiti d'eccezione tra il pubblico nomi eccellenti del mondo della musica.

Un grandissimo successo, come nelle aspettative, ma soprattutto un buon auspicio per il prosieguo della stagione, che vedrà con cadenza mensile alternarsi nella prestigiosa cornice tante formazioni e complessi musicali tratti da *Banda* e *Fanfane dei Carabinieri* della Capitale.

Il programma è già stato definito sino a tutta l'estate e prevede, in particolare, la partecipazione del nostro Coro "*Salvo D'Acquisto*".

Come già anticipato, sare-

mo protagonisti nel *Salone d'onore*, sabato 7 maggio, con il "*Concerto al Museo*", che prevede nel repertorio due distinte sezioni: "*La magia dell'Opera*", con cori tratti dalle più note composizioni, e "*I Carabinieri e la Grande Guerra*", per attualizzare le celebrazioni nel centenario della *I Guerra Mondiale*.

Al di là dei contenuti, l'invito e la partecipazione ci gratifica perché riconosce il nostro Coro come *espressione di cultura e di valori propri dell'Arma*, confermata ancor più dalla contestuale presenza del *Coro degli Allievi Carabinieri della Scuola di Roma*, insieme al quale eseguiremo nel finale alcuni brani e l'*Inno Nazionale*.

Grazie all'Arma e al Suo Comandante per il grande onore che ci è concesso.





BELLA E' LA GUERRA! di Alberto Friso (2ª parte)

Lo scoppio della guerra fu accolto come la liberazione da una lunga febbre che non voleva finire osserverà il giornalista *Ugo Ojetti* sul *Corriere della Sera*. In tanti fanno eco a *Marinetti*, o sono su medesime posizioni interventiste. Così *Giovanni Papini* (ottobre 1914) nell'articolo *Amiamo la guerra*, pubblicato sulla rivista *Lacerba*:

"Finalmente è arrivato il giorno dell'ira dopo i lunghi crepuscoli della paura. Finalmente stanno pagando la decima dell'anima per la ripulitura della terra. Ci voleva, alla fine, un caldo bagno di sangue nero dopo tanti umidicci e tiepidumi di latte materno e di lacrime fraterne".

Così *Corrado Govoni* in *Guerra!* del 1915:

"E gli uomini si senton uomini finalmente/ plasmati d'odio e di ferocia/ assetati di sangue e di vendetta/ solo vestiti dei loro istinti belluini/ perdutamente avvelenati di coraggio e di eroismo/ passarono bellissimi cantando/ sopra il selciato dei cuori materni/ verso la strage e la morte./ Bella è la guerra!"

Così *Gabriele d'Annunzio*, cantore del sangue e della morte che, nel 1915, titola una sua raccolta di orazioni coniato l'incitamento *Per la più grande Italia* (ancora l'aggettivo *grande*, col suo carico di ambiguità). Non sono voci isolate, né solo italiane, come testimonia tra tutti *Nelle tempeste d'acciaio* (1920) di *Ernst Junger*.

In quegli anni anche autori insospettabili metteranno la penna a servizio della belligeranza.

E' il caso di *Giovanni Pascoli*, che in *La grande proletaria si è mossa* del 1911 piega la teoria socialista a una lettura particolare, esaltando l'Italia sfrutta-

ta dai più forti Paesi capitalisti e quindi legittimata a conquistare la Libia.

Il poeta romagnolo, scomparso l'anno seguente,



non vedrà l'inizio del conflitto mondiale, a differenza di *Thomas Mann*, che nel novembre 1914, in *Pensieri di guerra*, sospira soddisfatto:

"Come avrebbe potuto l'artista, il soldato

battaglia/ fa di tutte le nime un odio solo!"

A lungo chiamata, alla fine la *Violenza* giunge.

Ma della maiuscola non c'è traccia: è semplice, smisurata, violenza.



IL CANTO GREGORIANO AVVIAMENTO AL CANTO LITURGICO

Per meglio comprendere ed eseguire il gregoriano

Giovanni Vianini per la *Schola Gregoriana Mediolanensis*, con il contributo di *Ambrogio De Agostini*

"Il canto gregoriano è per la musica sacra quello che la luce è per gli alberi: la vita" (Solange Corbin)

Liberamente tratto da Web

LO SCENARIO DEL CANTO GREGORIANO

Come detto, il *Canto Gregoriano* nacque come interpretazione dentro la Liturgia della Chiesa. Quindi è la Liturgia lo scenario naturale.

La Messa. Durante la celebrazione dell'eucaristia esistono due gruppi principali di pezzi: l'**Ordinario** (composto da testi che si ripetono in tutte le messe: *Kyrie Eleison*, *Gloria in excelsis Deo*, *Credo*, *Santo e Benedictus*, *Agnus Dei*) e il **Proprio** (costituito da pezzi che si cantano secondo il tempo liturgico o secondo la festa che si celebra: *Introito* per iniziare la celebrazione, *Graduale* o *Alleluja* o *Tracto* dopo le letture, *Offertorio* per il momento delle offerte, *Communio*).

Oltre a questi due gruppi ne esistono altri che si cantano come recitativi, senza inflessione (*cantillazione*): così sono le *orazioni*, le *letture*, il *prefazio*, la *preghiera eucaristica*, il *Pater Noster*. Erano pezzi che per la loro semplicità potevano essere eseguiti dal celebrante o da persone alle quali non era richiesta una speciale abilità per il canto.

L'Ufficio Divino. Nei *monasteri* i monaci facevano una pausa nel lavoro e si riunivano regolarmente a determinate ore del giorno per fare le loro preghiere (*Mattutino*, *Lodi*, *Prima*, *Terza* 9 AM, *Sesta* 12 M, *Nona* 3 PM, *Vespro* 6 PM, *Compieta prima del riposo*).

Il repertorio dei canti per l'*Ufficio Divino* consta di: canto dei *Salmi*, semplici *recitazioni*

(*cantillazione*) delle *letture* e delle *preghiere*, *Antifonas de invitatorio*, *Imi*, *Antifone* (cantate prima e dopo i salmi), *Responsori*, *Te Deum*, *Canti dell'Antico e del Nuovo Testamento* (*Benedictus*, *Magnificat*, *Nunc Dimittis*).

Altri canti. *Tropi* (testi intercalati a preghiere ufficiali), qualche melodia di abbellimento con varianti *melismatiche* che si aggiungono all'*Alleluja*, *Sequenze* (di *Pasqua*, dei *Defunti*, ecc.), *Canti processionali* (al *Sepolcro*, con il *Santissimo Sacramento*, ecc.).





CONCERTI NELLE CHIESE

Lettera della Sacra Congregazione per il Culto Divino

III. DISPOSIZIONI PRATICHE

8. Il regolamento per l'uso delle chiese è determinato dal can. 1210 del Codice di Diritto Canonico: "Nel luogo sacro sia ammesso solo quanto serve per esercitare e promuovere il culto, la religione, ed è vietato tutto ciò che non sia consono alla santità del luogo. Tuttavia l'Ordinario può permettere, caso per caso, altri usi, che però non siano contrari alla santità del luogo".

Il principio che l'utilizzazione della chiesa non deve essere contraria alla santità del luogo determina il criterio secondo il quale si deve aprire la porta della chiesa a un concerto di musica sacra o religiosa, e la si deve chiudere ad ogni altra specie di musica. La più bella musica sinfonica, per esempio, non è di per sé religiosa. Tale qualifica deve risultare esplicitamente dalla destinazione originale dei pezzi musicali o dei canti e dal loro contenuto. Non è legittimo programmare in una chiesa l'esecuzione di una musica che non è di ispirazione religiosa e che è stata composta per essere eseguita in contesti profani precisi, sia essa classica, o contemporanea, di alto livello o popolare: ciò non rispetterebbe il carattere sacro della chiesa, e la stessa opera musicale eseguita in un contesto non connaturale ad essa. Spetta all'autorità ecclesiastica esercitare liberamente i suoi poteri nei luoghi sacri, e dunque regolare l'utilizzazione delle chiese salvaguardando il loro carattere sacro.

9. La musica sacra, cioè quella che è stata composta per la liturgia, ma che per motivi contingenti non può essere eseguita durante una celebrazione liturgica, e la musica religiosa, cioè quella che si ispira al testo della Sacra Scrittura o della Liturgia o che richiama a Dio, alla Vergine Maria, ai Santi,

o alla Chiesa, possono avere il loro posto nella chiesa, ma fuori delle celebrazioni liturgiche il suono dell'organo e altre esecuzioni musicali, sia vocali che strumentali, possono *servire o favorire la pietà o la religione*. Esse hanno una loro particolare utilità:

a) per preparare alle principali feste liturgiche, o donare ad esse una più grande fastosità, al di fuori delle celebrazioni; b) per accentuare il carattere particolare dei diversi tempi liturgici; c) per creare nelle chiese un ambiente di bellezza e di meditazione, che aiuti e favorisca, anche in coloro che sono lontani dalla Chiesa, una disposizione a recepire i valori dello spirito; d) per creare un contesto che renda più facile ed accessibile la proclamazione della parola di Dio: per esempio una lettura continua dell'Evangelo; e) per mantenere vivi i tesori della musica di chiesa che non devono andare perduti: musiche e canti composti per la Liturgia, ma che non possono del tutto o con facilità entrare nelle celebrazioni liturgiche oggi; musiche spirituali, come oratori, le cantate religiose che continuano ad essere veicoli di comunicazione spirituale; f) per aiutare i visitatori e i turisti a meglio comprendere il carattere sacro della chiesa, per mezzo di concerti d'organo previsti in determinate ore.

10. Quando un concerto è proposto dagli organizzatori per essere eseguito in una chiesa, spetta all'Ordinario accordare la concessione *per modum actus*. Ciò deve essere inteso relativamente a concerti occasionali. Si esclude pertanto una concessione cumulativa, per esempio, nel quadro di un festival, o di un ciclo di concerti.

Quando l'Ordinario lo ritiene necessario, potrebbe, nelle condizioni previste dal CIC, can. 1222 § 2, destinare una chiesa che non serve più al culto, ad

auditorium per l'esecuzione della musica sacra o religiosa, e anche per le esecuzioni musicali profane, purché siano consone alla sacralità del luogo. In questo compito pastorale, l'Ordinario troverà aiuto e consiglio nella Commissione Diocesana di Liturgia e di Musica Sacra. Perché la sacralità della chiesa sia salvaguardata ci si attenga, in ordine all'autorizzazione dei concerti, alle seguenti condizioni, che l'Ordinario del luogo potrà precisare: a) si dovrà fare domanda, in tempo utile, per iscritto all'Ordinario del luogo con l'indicazione della data del concerto, dell'orario, del programma contenente le opere e i nomi degli autori; b) dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'Ordinario, i parroci e i rettori delle chiese ne potranno accordare l'uso ai cori e alle orchestre che avranno le condizioni sopra indicate; c) l'entrata nella chiesa dovrà essere libera e gratuita; d) gli esecutori e gli uditori dovranno avere un abbigliamento e un comportamento convenienti al carattere sacro della chiesa; e) i musicisti e cantori eviteranno di occupare il presbiterio. Il massimo rispetto sarà dovuto all'altare, al seggio del celebrante, all'ambone; f) il Ss.mo Sacramento sarà, per quanto è possibile, conservato in una cappella annessa o in altro luogo sicuro e decoroso; g) il concerto sarà presentato ed eventualmente accompagnato da commenti che non siano solamente di ordine artistico o storico, ma che favoriscano una migliore comprensione e partecipazione interiore degli uditori; h) l'organizzazione del concerto assicurerà per iscritto la responsabilità civile, le spese, il riordinamento nell'edificio, i danni eventuali.

11. Le disposizioni pratiche che precedono vogliono essere di aiuto ai Vescovi e ai rettori di chiese nello sforzo pastorale che loro compete di mantenere in ogni momento il carattere proprio delle chiese, destinate alle celebrazioni, alla preghiera e al silenzio. Tali disposizioni non devono pertanto essere considerate come una mancanza di interesse per l'arte musicale. Il tesoro della musica sacra rimane una testimonianza del modo con cui la fede cristiana può promuovere la cultura umana.

Mettendo in giusto valore la musica sacra o religiosa i musicisti cristiani e i benemeriti membri delle *scholae cantorum* debbono sentirsi incoraggiati a continuare questa tradizione e a mantenerla viva al servizio della fede, secondo l'invito indirizzato già dal Concilio Vaticano II, nel suo messaggio agli artisti: "Non rifiutate di mettere il vostro talento al servizio della verità divina. Il mondo nel quale noi viviamo ha bisogno di bellezza per non cadere nella disperazione. La bellezza, come la verità, mette la gioia nel cuore degli uomini. E questo grazie alle vostre mani".

Roma, 5/11/1987.

P. Augustin card. Mayer, prefetto V. Noè, segretario



ROMA, 27 ottobre 2012- Il Coro "Salvo D'Acquisto" a Santa Maria del Rosario a Prati.

(1ª parte)- Nella suo significato generico il termine *"Filosofia della musica"* raccoglie sotto di sé una complessa e stratificata rete di problematiche che si generano a contatto con la varietà interna dei fenomeni musicali e con il loro divenire storico. Solo con molte riserve queste problematiche possono essere ricondotte alla tematica generale dell'essenza della musica e del suo rapporto con il mondo naturale e culturale. Sono stati i **Greci** ad aver immediatamente rilevato alcuni degli ambiti problematici più radicati nell'essenza dell'arte dei suoni.

Con la scuola *pitagorica*, infatti, si insedia stabilmente nella riflessione filosofica il problema degli evidenti rapporti fra musica e matematica. Ancora prima, tuttavia, questo rapporto mette in luce l'inequivocabile dimensione strutturale dell'arte dei suoni. La musica si edifica infatti sulla base di un complesso sistema di regole che a loro volta affondano le loro radici nelle proprietà dei suoni, nella rete fitissima delle loro mutue relazioni e nel complesso sistema di proprietà del campo sonoro globale.

Entro una concezione matematizzante dell'universo, il problema del rapporto fra musica e matematica genera

FILOSOFIA DELLA MUSICA: BREVE NOTA INTRODUTTIVA

Del Prof. Roberto Miraglia, dell'Università MILANO-BICOCCA (Tratto dal Web)



poi immediatamente quello del rapporto fra musica e cosmo, e in generale del rapporto fra musica e metafisica. In un'altra direzione, la regolamentazione dell'attività dei musicisti nella società ideale della *Repubblica* di Platone presuppone la presa d'atto dell'effetto della musica sull'anima, sul comportamento e persino sul corpo.

Presuppone cioè la problematizzazione del rapporto fra musica e *etica*, in un'accezione del termine *etica* sufficientemente ampia da raccogliere l'intera dimensione *psichico-comportamentale*. Come sua semplice conseguenza, questa regolamentazione solleva poi il problema dei rapporti fra musica e società, e sta sotto la presa del problema generale del rapporto fra musica e uomo, inteso quest'ultimo come la concreta soggettività dell'ascoltatore.

-Continua.



AIUTARSI COL CANTO

Da un articolo di Sara Ficocelli su *la Repubblica.it*

Il canto ha effetti terapeutici ed è particolarmente indicato per le donne perché in grado di aiutarle a recuperare femminilità e sensualità, sicurezza e fiducia in se stesse

(2^a parte)- La voce, precisa l'esperta *Danila Satragno*, è lo specchio dell'anima, riflette l'essenza della persona. E una donna soddisfatta della propria voce è indubbiamente anche più sicura di sé, perché si avvale di una forma di comunicazione completa che le consente un rapporto migliore e più efficace con l'interlocutore.

Ma pochi sanno che l'utilizzo corretto della voce e la

Gli esercizi si sono rivelati perfetti per il recupero psico-fisico. L'allenamento della voce parlata le ha permesso di riacquistare equilibrio e convinzione nel modo di comunicare e quindi di non trasmettere più una sensazione di paura, migliorando i rapporti con gli amici e soprattutto con la madre. Il lavoro sul corpo le ha dato confidenza con le reazioni fisiche ed emotive e calcare il palcoscenico le ha insegnato a trasmettere con la voce le proprie emozioni, facendo aumentare in lei l'autostima e insegnandole a commettere la diatriba tra anima e corpo.

La stessa diatriba che probabilmente aveva mandato in tilt il suo sistema immunitario. Ora canta e si dedica alla voce altrui".

La *medicina vibrazionale* è una branca di quella alternativa che studia come le diverse parti del corpo trasmettono e ricevono frequenze e possono quindi venire influenzate. Ogni organo del corpo vibra su una frequenza diversa dalle altre e, imparando a riconoscere quali sono, si può intervenire dall'esterno, per curare gli organi grazie alla risonanza.

Il concetto di base di questa teoria è che quando stiamo bene, tutte le parti del corpo suonano insieme, seguendo una stessa frequenza; se stiamo male, si produce una stonatura e percepiamo un disagio.

Lo scopo della *medicina vibrazionale* è dunque quello di individuare la stonatura e di riaccordare l'organo che l'ha prodotta, per ristabilire l'equilibrio.

Alcuni ricercatori hanno rilevato, ad esempio, che alcuni suoni riescono ad alterare la forma e la velocità di formazione dei globuli bianchi, tanto che in futuro sarà forse possibile creare suoni che rafforzino il sistema immunitario. In America esistono scuole specializzate in *musicoterapia* fin dal 1944 e, oggi, le terapie musicali vengono regolarmente utilizzate per alleviare lo stress, migliorare l'umore, combattere la depressione e l'insonnia e ridurre le fobie. *-Continua.*



sua modulazione attraverso il canto ha anche veri e propri effetti terapeutici.

"Sicuramente acquisire una tecnica vocale e prendersi cura della propria voce diminuisce il rischio dell'insorgenza di patologie legate alla fonazione. Ma per esperienza so che i benefici possono andare ben oltre", spiega Danila Satragno.

"Mi è accaduto" continua, *"di avere a lezione una giovane che aveva iniziato a studiare canto e dopo poco aveva scoperto di avere un cancro al seno.*

Al primo approccio era una persona rigida e la voce aveva un timbro un po' aspro. Poi la notizia. Ricordo ancora il suono della sua voce mentre mi raccontava l'accaduto: una voce annientata fredda, terrorizzata. Iniziammo a far lezione che ancora era in chemioterapia, concentrandoci sulla respirazione con esercizi profondi e delicati per non avvertire il dolore delle ferite, lavorando sull'apertura costale posteriore.

INSIEME AI LIONS DEL DISTRETTO 108L PER LA SOLIDARIETA'

Anche quest'anno il nostro Coro ha animato, lo scorso 16 aprile, la serata dedicata dai *Lions del Distretto 108L* alla raccolta dei fondi a favore della *Casa di ospitalità per malati oncologici e familiari di Cagliari*. La manifestazione si è svolta presso i *Saloni di rappresentanza* della caserma "Salvo D'Acquisto", sede del *Comando delle Unità Mobili e Specializzate "Palidoro"*, gentilmente offerta per sostenere le finalità filantropiche dell'iniziativa.

Il Presidente del Distretto ha ricordato che da cinque anni si svolge questa ormai tradizionale raccolta fondi e, analogamente, da cinque anni il Coro "Salvo D'Acquisto" anima la serata, con repertori sempre nuovi, spaziando dalla "Musica quaresimale" ai brani patriottici e propriamente operistici come quelli che quest'anno il coro ha presentato, insieme a una sezione dedicata a "La Buona Novella" di *Fabrizio De André*.



ROMA, 26 marzo 2013 - Chiesa di S.Maria in Vallicella. Il Coro esegue in Concerto di "Musica quaresimale", organizzato dal Lions del Distretto 108L.

AVVISI

**SABATO 7 MAGGIO,
ORE 17, CONCERTO AL
MUSEO DELL'ARMA;**

**DOMENICA 8, ORE 11,
MESSA CON CONCERTO
A SEGUIRE PRESSO LA
CRIPTA TEMPIO DEL
SUFFRAGIO PERPETUO
(SS.SETTE FONDATORI);**

**DOMENICA 15, ORE 10.30
MESSA AL PANTHEON
PER LA PENTECOSTE
(MESSA "DEI PETALI");**

**SABATO 28, IN SERATA,
CONCERTO A BOLSENA,
ORGANIZZATO DAL
COMUNE PER I
FESTEGGIAMENTI DEL
CORPUS DOMINI.**

**SI RACCOMANDA DI
RITIRARE GLI SPARTITI
NUOVI O DI RICHIEDERLI
VIA MAIL IN .pdf
E DI DARE CONFERMA AI
CAPI SEZIONE DELLA
PARTECIPAZIONE.**

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

- CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

- ADERENTE A ASSOMUSICA

-ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI E GLI

ORGANIZZATORI DI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO -

Salita del Grillo,37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

Il foglietto è aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO